

Agricoltura: sul nuovo Presidente dell'Ismea vogliamo vederci chiaro



Dopo quella di Antonio Agostini a capo dell'Ispettorato nazionale per la sicurezza nucleare e radioprotezione (Isin), dal cilindro di Palazzo Chigi spunta **un'altra nomina che potrebbe rivelarsi imbarazzante** e su cui il Movimento 5 Stelle vuole vederci chiaro. E' la nomina di **Ezio Castiglione alla Presidenza dell'Ismea**, l'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare.

Parliamo, cioè, di un Istituto che ha un ruolo cruciale per l'attuazione delle politiche e dei programmi comunitari che investono il settore agricolo, della pesca e dell'alimentazione, e che realizza servizi informativi, assicurativi e finanziari e soprattutto costituisce forme di garanzia creditizia e finanziaria per le imprese agricole. Proprio in virtù di queste delicate funzioni, **l'Ismea non può prescindere dai requisiti di terzietà e neutralità.**

Il governo - dopo un bando pubblico in cui i curricula pervenuti sono stati selezionati da un'apposita Commissione - ha avanzato la nomina del dott. Ezio Castiglione, poi confermata dalle Commissioni Agricoltura di Camera e Senato, e in attesa di ufficializzazione.

A non convincere, però, è **il rapporto avuto dal neo presidente con la Coldiretti**: dal suo curriculum, infatti, risulta che Castiglione abbia avuto un rapporto di lavoro con la principale organizzazione degli imprenditori agricoli a livello nazionale, senza che però sia specificato chiaramente nè la natura nè, soprattutto, la data esatta della conclusione di questo rapporto di lavoro.

Per questo, con un'interrogazione depositata al Senato, chiediamo al Ministro di fare chiarezza; in particolare vogliamo capire:

- 1.se il dottor Castiglione ha ancora un rapporto di lavoro con la Coldiretti e di che rapporto si tratta;
- 2.se il rapporto di lavoro fosse ancora in essere al momento della presentazione della sua domanda e della sua valutazione da parte della Commissione voluta dal

Ministro delle Politiche agricole; e al momento in cui le Commissioni parlamentari esprimevano il loro parere.

Se un uomo legato a un rapporto di lavoro con la Coldiretti fosse a capo dell'Ismea, **tezietà e neutralità andrebbero a farsi benedire** e sarebbe gravissimo se questo rapporto fosse stato ancora in essere mentre le Commissioni parlamentari esprimevano il loro parere sulla sua candidatura senza che ne fossero debitamente informate.

10.11.14